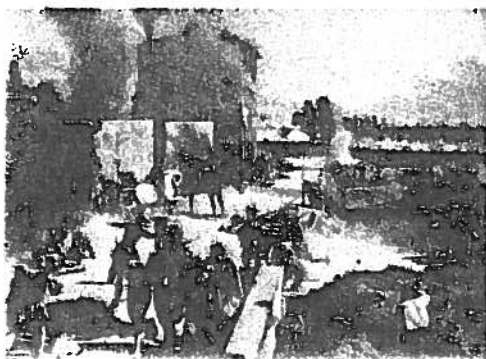


Da qualche giorno è attivo il percorso sulle strade del Risorgimento

CURTATONE

Una passeggiata guidata sulle vie del Risorgimento



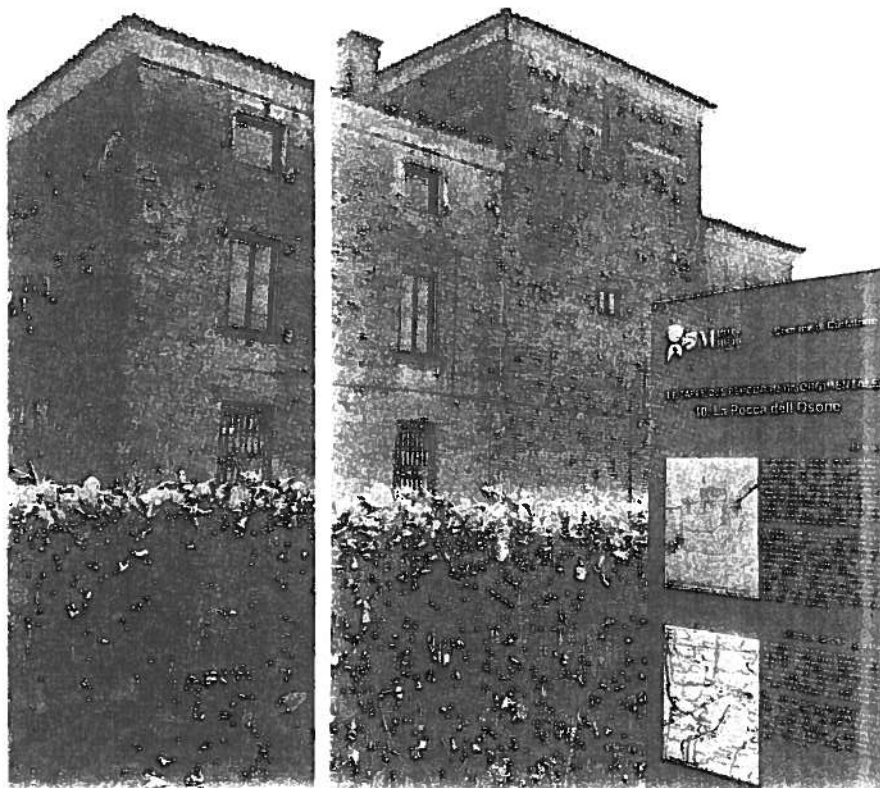
Una passeggiata nel Risorgimento, alla scoperta dei luoghi in cui si consumò la battaglia più significativa della prima guerra d'indipendenza. Da alcuni giorni, quattordici totem e leggi, distribuiti tra Montanara, Curtatone e Grazie, raccontano, attraverso immagini e didascalie, le fasi salienti dei combattimenti del 29 maggio 1848. I pannelli informativi accompagnano turisti e studenti nei luoghi della battaglia di Curtatone e Montanara, che vide contrapposti l'esercito austro-ungarico del generale Radetzky ed il corpo di spedi-

zione lusco-napoletano, formato da soldati e volontari provenienti dal Regno delle due Sicilie e dalla Toscana, tra cui centinaia di studenti del "battaglione universitario degli scolari". Il percorso si snoda tra Grazie, la chiesa, l'ossario e la Rocca di Montanara, Palazzo Cavalcabò, il ponte sull'Osone, Corte Spagnola, strada Eremino, il mulino, la locanda, il monumento ai Caduti di Curtatone e diverse cascine. «Se ne avvertiva il bisogno da tempo - commenta il sindaco Antonio Badolato - l'itinerario culturale dedicato alla battaglia di Cur-

tatone e Montanara rappresenta un'occasione importante di conoscenza della realtà locale per gli appassionati di storia e per i turisti». «Questo percorso - aggiunge l'assessore alla cultura Alessandro Benatti - rientra negli impegni presi con i cittadini: la valorizzazione dei nostri eventi risorgimentali, ben noti anche a livello nazionale, riveste un grande valore culturale e morale, e costituisce una preziosa occasione per promuovere il territorio». Il "Percorso della Battaglia", realizzato dal Comune di Curtatone con il co-finan-

ziamento della Fondazione Curiolo per i progetti emblematici, si propone di mantenere vivi gli ideali di unità nazionale, indipendenza e libertà, e di accrescere il senso di appartenenza della comunità locale. L'assessorato alla cultura sta valutando la possibilità di arricchire questa iniziativa, attraverso la digitalizzazione dei percorsi risorgimentali, che potrebbero presto diventare interattivi ed essere integrati con gli itinerari naturalistici e con le informazioni sugli altri edifici storici del territorio.

Rita La Ferla



OGGI LA PRESENTAZIONE**Civiltà del fiume: un libro sulla storia e le prospettive di sviluppo dei territori attraversati dal Mincio**

“Civiltà del fiume - Mincio, paesaggio complesso”, un volume delle edizioni Franco Angeli che raccoglie storia e prospettive di sviluppo dei territori attraversati dal fiume Mincio. Il lavoro è stato curato dal ricercatore **Carlo Togliani** che ha coordinato il team di altri sette studiosi e ricercatori, autori dei diversi capitoli tematici: **Alberto Crosato, Alberto Grandi, Fernanda Incoronato, Eugenio Camerlenghi, Sara Protasoni, Claudia Bonora Previdi e Laura Pierantoni**. Domani la presentazione di questo significativo e aggiornato lavoro, voluto dal Parco del Mincio come risorsa culturale del progetto europeo Terre del Mincio, curato dal Politecnico di Milano Polo di Mantova. L'incontro si tiene oggi alle 17.30 nella sala riunioni sede Parco del Mincio, in piazza Porta Giulia 10. La pubblicazione sarà presentata alla stampa dal presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer**, dal pro-rettore **Federico Bucci** e dal curatore, arch. **Carlo Togliani**.



“Civiltà del fiume”, oggi a Porta Giulia

Un volume che raccoglie storia e prospettive di sviluppo dei territori attraversati dal fiume Mincio. Per presentare questo significativo e aggiornato lavoro, voluto dal Parco del Mincio come risorsa culturale del progetto europeo Terre del Mincio, curato dal Politecnico di Milano Polo di Mantova, editato da **Franco Angeli**, si terrà una conferenza stampa alle 17.30 nella sala riunioni sede Parco del Mincio, in piazza Porta Giulia. Il volume è stato curato dal ricercatore **Carlo Togliani** che ha coordinato altri 7 studiosi e ricercatori, autori dei diversi capitoli tematici: **Alberto Crosato, Alberto Grandi, Fernanda Incoronato, Eugenio Camerlenghi, Sara Protasoni, Claudia Bonora Previdi, Laura Pierantoni.**

UN VOLUME SCATURITO DALLA COLLABORAZIONE TRA PARCO E POLITECNICO DI MILANO

Alla scoperta delle valli, delle civiltà e del paesaggio del fiume Mincio

MANTOVA - Il volume "Civiltà del Fiume Mincio, un paesaggio complesso", frutto di un progetto sottoscritto ad ottobre 2013 tra il Parco del Mincio ed il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova, oggi è realtà ed è stato presentato ufficialmente, alla presenza del Presidente del Parco del Mincio, **Maurizio Pellizzer**, il proretore **Federico Bucci** e **Carlo Togliani** ricercatore del Politecnico. Il libro è una pietra importante che si unisce alle azioni di valorizzazione delle "Terre del Mincio" attuate nell'ambito del progetto europeo Terre del



Mincio Waterfront dal Garda al Po che ha ricevuto il finanziamento dai Fondi europei di Sviluppo Regionale. Si tratta di un progetto che ha dedicato particolare attenzione all'identità locale che si unisce alla valorizzazione dell'ambiente naturale e di tutto ciò che in quell'ambiente è stato co-

struito nella storia dalle mani dell'uomo. Un'opera che punta ad evidenziare il patrimonio culturale a tutto tondo del territorio lungo l'asta del Mincio. Quattro i macro temi approfonditi: uomini ed insediamenti, natura e artificio, acqua e difese murate, verso l'Expo 2015. Otto gli esperti coinvolti: **Alberto Crosato**, **Alberto Grandi**, **Fernanda Incoronato**, **Eugenio Camerlenghi**, **Sara Protasoni**, **Carlo Togliani**, **Claudia Bonora Previdi** e **Laura Pierantoni**, con i contributi fotografici di un maestro della fotografia di architettura **Marco Introini**.

Grande soddisfazione del prodotto ottenuto da parte del presidente Pellizzer e del proretore Bucci che ha sottolineato come questa collaborazione con il Parco del Mincio abbia rinforzato ulteriormente la presenza del Politecnico sul territorio realizzando un testo che contiene una ricerca specifica sull'opere idrauliche nel mantovano, materia della tradizione storica del Politecnico. Il volume edito dalla Franco Angeli, sarà in vendita prossimamente nelle librerie ed una copia sarà conservata nei comuni partner del Parco.

Daniela Rebecchi

La civiltà del fiume Mincio in un libro del Politecnico

Presentato al Parco il volume della Franco Angeli curato da Carlo Togliani
Archeologia, storia, bonifiche e fortificazioni: dai saggi agli itinerari turistici

La storia del Mincio e della civiltà che attorno ad esso si è sviluppata, raccontate in un testo corale, che diverrà appunto per itinerari turistici e progetti culturali.

ieri pomeriggio è stato presentato ufficialmente "Civiltà del fiume, Mincio paesaggio complesso", un libro curato dallo storico dell'architettura Carlo Togliani, che raccoglie saggi di autorevoli studiosi.

Il testo, commissionato dal Parco del Mincio al polo mantovano del Politecnico di Milano, rappresenta una delle ultime iniziative collegate al progetto europeo "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po".

«Il volume racconta - ha commentato il presidente del Parco Maurizio Pellizzer - la storia della civiltà sorta sulle rive del fiume, esaminando gli aspetti peculiari del territorio».

Soddisfazione per l'esito del progetto è stata espressa dal prorettore del polo mantovano del Politecnico di Milano Federico Buccì, che ha spiegato: «La radice storica dell'ateneo milanese è l'idraulica. Perciò questo volume racchiude in sé temati-



La presentazione del libro con Carlo Togliani, il prorettore Buccì e Pellizzer del Parco. A destra la copertina (Pnt)

che che sono il punto di forza del Politecnico, fin dalla sua nascita, che risale a 150 anni fa. Il testo viene proposto in due versioni editoriali, una che circolerà nell'ambito del progetto ed un'altra che vedrà una diffusione nazionale».

Il Parco del Mincio, infatti, distribuirà una serie di copie del libro per finalità istituzionali, connesse alle attività di valorizzazione dell'habitat fluviale;

mentre la casa editrice Franco Angeli metterà in vendita nelle librerie di tutta Italia. «Rispetto ai precedenti studi commissionati dal Parco - ha commentato Carlo Togliani - questo testo è più ricco, poiché racconta il paesaggio non solo dal punto di vista naturalistico, ma anche e soprattutto come espressione della civiltà». Il volume è diviso in tre parti. Nella prima, intitolata "Uomini e insedia-



menti", l'archeologo Alberto Crosato compie un viaggio a ritroso nel tempo, documentando l'insediamento dell'uomo dalla preistoria fino al Medioevo, e il docente universitario ed assessore provinciale Alberto Grandi racconta il paesaggio dal punto di vista sociale ed economico, prendendo in esame le attività che si svolsero sul Mincio dal Medioevo fino all'Età moderna. Fernan-

do Inconronato, invece, traccia una geografia del sacro, sottolineando come ogni insediamento umano si sia sviluppato attorno ad un luogo di culto. La seconda parte, dedicata a "Natura e artificio", raccoglie i saggi di Eugenio Camerlenghi e Sara Protasoni. Il primo descrive il rapporto tra geografia del territorio e sviluppo agricolo, mentre la seconda prende in esame le ville ed i giardini sorti sulle rive del Mincio. Nell'ultima parte, intitolata "Acque e difese murarie", si racconta come l'uomo abbia dovuto difendersi dalle acque, ma anche come le acque abbiano difeso l'uomo. Laura Bonora, infatti, spiega come il fiume sia stato, fino alla prima guerra mondiale, una linea militare; mentre Carlo Togliani illustra i complessi manufatti idraulici. «Il Mantovano - ha sottolineato - è stata una delle zone più bonificate d'Europa». Laura Pierantoni, infine, analizza le potenzialità future del territorio. Nel corso della presentazione del libro, tenutasi nella sede del Parco del Mincio, Buccì ha lanciato l'idea di realizzare un'esposizione fotografica, in cui mostrare in tutto il loro splendore le suggestive fotografie scattate da Marco Introini e contenute nel libro. Durante l'estate i contenuti del volume verranno singolarmente presentati dagli autori, in una serie di incontri. Inoltre, gli studi diverranno percorsi turistici e culturali (gli itinerari legati ai temi di archeologia e difese murarie sono già fruibili e consultabili sul portale Terre del Mincio).

Concerti
e spettacoli
della scorsa
edizione
alle Bertone

GOITO

Luglio alle Bertone tra musica, teatro e serate di danza



Un cartellone che è ancora in fase di ultimazione ma che debuta il 12 luglio con l'Accademia Teatrale Campogalliana - in *Dracula* - e si prolunga fino a settembre con un carnet di appuntamenti tra musica, teatro, danza.

E' quanto offrirà nelle sere d'estate il centro Parco Bertone (strada Bertone, Goito) per festeggiare i trent'anni dell'area protetta Parco del Mincio.

Il teatro è una new entry, la musica è quella dedicata alle sonorità del bacino del mediterraneo in omaggio alle rotte migratorie delle cicogne che

alle Bertone sono di casa, la danza è un ritorno delle prime edizioni della rassegna estiva promossa dal Parco.

Per riuscire a proporre un cartellone che si prefigge di animare una dozzina di serate, molte delle quali in agosto, sono scese in campo per valorizzare gli eventi del Parco, alcune significative collaborazioni da parte dell'Associazione Amici di Palazzo Te e della Società della musica.

In cartellone le proposte promettono suggestioni inedite.

Ancora teatro con le *metamorfosi di Ovidio* con Ars (il 19

luglio) e con i brani improvvisati di Cristina Cazzola e dedicati alle cicogne, animale simbolo della prossima edizione di Segni d'Infanzia.

Teatro e danza con i sonetti di Shakespeare con Chiara Olivieri e con il ritorno alle Bertone della compagnia Sissima Augusta e le sue installazioni tra poesia, danza e musica. Musica a tutto tondo con cinque concerti di rilievo: armonie dalla Spagna e un omaggio a Ravi Shankar (a cura di Società della Musica), altre note dall'Irlanda e dalla Sicilia (organizzazione Blues Print) e un atteso concerto di Stefano Gueresi



che per le cicogne delle Bertone ha preparato due brani inediti. E ancora musica, questa volta d'arpa, ad accompagnare due pomeriggi di racconti sui Conti D'Arco che alle Bertone climoravano nelle calde estati mantovane.

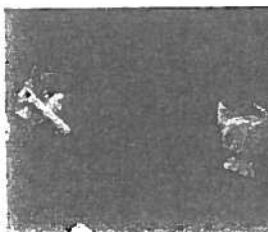
Gli spettacoli iniziano alle 21.15 ma il parco sarà aperto mezz'ora prima per permettere una breve visita al giardino all'imbrunire e come sempre si svolgono all'aperto, davanti alla villa estiva dei D'Arco, con la platea di sedie allestita nella radura erbosa e a far da cornice gli alberi secolari e i tetti di cicogne. Entrata libera di giorno

è dedicato il gran finale con nuovi spettacolari rilasci di coppie dal centro cicogne, per i quali è prevista la partecipazione del pubblico, tutti previsti in settembre. «Garantita anche per ogni evento - anticipano gli organizzatori - la possibilità di un ristoro di qualità al Garden bio bar gestito dall'associazione Amici di Palazzo Te». Il programma di Estate alle Bertone nel trionfale del Parco del Mincio verrà diffuso nelle prossime giornate e sarà disponibile nella sede del Parco del Mincio e online in questo sito: www.parco-del-mincio.it o al numero verde 800 00 00 00.

GOITO

Musica e teatro alle Bertone

La danza, il teatro e la musica insieme per il nuovo appuntamento della rassegna "Estate alle Bertone": domani alle 21.15, il bosco giardino di Goito farà da cornice a "Tu cieco e folle amore", spettacolo costruito intorno ai sonetti d'amore di William Shakespeare, immaginati e rivisitati nelle coreografie di Chiara Olivieri. Protagonisti della scena, Gianni Franceschini (teatro), Marco Remondini (musica) e Chiara Olivieri (danza) che con le note, i suoni della voce, le modulazioni e le azioni danzate daranno corpo e anima al testo shakespeariano. I sonetti d'amore di Shakespeare sono un tesoro inestimabile di fantasia amorosa. Biglietti 4 euro adulti (gratuito fino a 12 anni), ingresso alle ore 21. I posti a sedere sono 200, in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al coperto. Per informazioni www.parcodelmincio.it e www.terredelmincio.it, tel. 0376 228320 - 339 548715



La danza, il teatro e la musica insieme per il nuovo appuntamento della rassegna "Estate alle Bertone"

Il "Dracula" di Christopher Lee
A fianco un
evento al parco
Bertone

GOITO

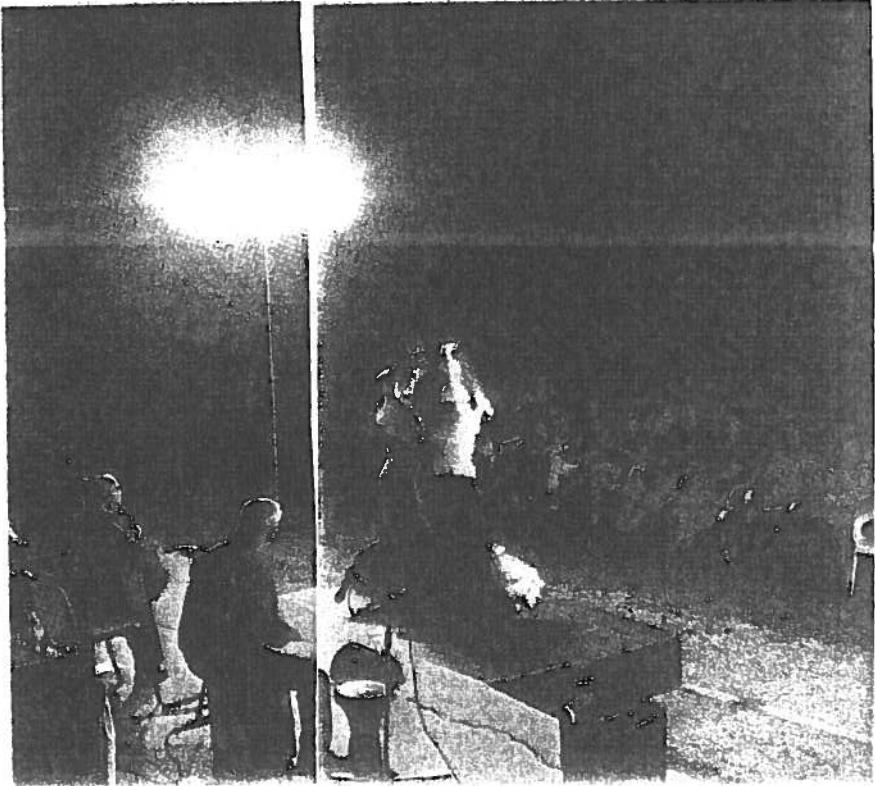
La Campogalliani racconta "Dracula" al parco Bertone



È tutto pronto per la nuova stagione "Estate alle Bertone" nel trentennale del Parco del Vinci. Il debutto è sabato 12 luglio nel centro parco di Goito con la prima di tre date di teatro promosse dall'Associazione Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani. In scena, infatti, andrà *Dracula* con l'Accademia teatrale Campogalliani nella regia di Maria Grazia Bertini. Una serata speciale con l'insegna del brivido. Interpreti: Fulco Scarietta, Luca Genovese, Rossella Avanzi, Serena Tebetta, Anna Laura Meletti, Pieranna Farolfi, Claudio Magagnoli, Lorenziana Garofoli,

Giulio Valle, Michele Romualdi, Adolfo Vaini, Andrea Frignani. Musiche e luci: Giorgio Codognola. Scelte musicali: Nicola Martinelli. Gli attori della Campogalliani nella notte di sabato 12 giugno leggeranno dunque una riduzione teatrale per far rivivere al pubblico un'atmosfera di suspense e paura... in compagnia di un Vampiro. Una lettura drammatizzata con musiche, costumi e immagini.

«Sembra incredibile che dietro le figure vampiresche che ci vengono presentate nella modernità si celino una tradizione culturale che nasce da prima-



ra oltre al medioevo - anticipa la regista nella presentazione dello spettacolo - Nel 1897 lo scrittore irlandese Bram Stoker pubblicò il romanzo "Dracula", nel quale, ispirandosi alla figura di Vlad III di Valacchia, affrontò la vicenda di un conte vampiro nascosto nel suo castello immerso fra i boschi della Transilvania. Questo romanzo ebbe un enorme successo ed oltre ad essere divenuto uno dei racconti classici più noti della letteratura, ha reso Dracula il simbolo del vampirismo». In tutti i romanzi, fedeli alla tradizione gotica, il vampiro conduce uno stile

di vita romantico e decadente sullo sfondo di atmosfere cupe e misteriose: castelli, cimiteri, foreste, ecc. «Egli è quasi sempre circondato da "creature della notte", pipistrelli e lupi - continua - che incutono terrore a chi li incontra e che rappresentano il pericolo. Nell'800 il Vampiro era considerato l'incarnazione del male, l'ombra del passato, l'irrazionalità e l'inspiegabilità dell'inconscio, il buio. Lo stesso Freud definì "palude largosa dell'occultismo" l'insieme di superstizioni e spiritismo. L'uomo che sconfigge i vampiri è infatti nella maggior parte

dei casi uno scienziato, rappresentante del progresso ed erede del Positivismo - aggiunge - anche se paradossalmente utilizza strumenti non propri scientifici come pali di crivello, croci d'argento e acqua santa - ma soprattutto ricorre alla fede, che vince ogni male». L'appuntamento con "Dracula" è dunque sabato 12 alle Bertone. Informazioni sull'intero programma sono su www.teatrodelmantovano.it. *Storica delle arti e delle scienze presso l'Università di Mantova. Docente di Lettere e Filosofia.*

Le guide volontarie e nuove piste ciclabili Volta punta al turismo

Infopoint da potenziare, presto anche le bici a noleggio
L'assessore Beggi: così i viaggiatori porteranno ricchezza

► VOLTA MANTOVANA

Gianpietro Beggi, assessore con delega allo sport, alle manifestazioni e alla promozione turistica, sta lavorando in questi primi mesi di mandato su due fronti che vedono Volta Mantovana al centro di un percorso turistico che, di fatto, già porta molte persone nel comune mantovano ma che, come afferma Beggi, «ci deve vedere impegnati a farci uscire questa possibilità di sviluppo e di ricchezza del nostro territorio». Sviluppare e potenziare il nuovo *info point*, realizzato nella casa del giardi-

niere di Palazzo Gonzaga, è fra le priorità, oltre a ricreare e rimettere in piedi un gruppo di volontari che possa accompagnare i turisti in un percorso storico e artistico che, ricorda Beggi, «fatto nella sua interezza è di circa due ore e vede la possibilità di visitare i reperti trovati nei lavori fatti a Palazzo, i nostri edifici storici, il nostro giardino e tutto il complesso storico-monumentale che abbiamo. Il gruppo c'era, un poco si è disperso in questi ultimi anni, siamo intenzionati a recuperare queste persone». Sul fronte delle piste ciclabili il progetto vede il



«Comune di Volta investe per potenziare il turismo»

completamento di quanto già fatto al fine di creare un circuito che parte da Mantova e arriva a Castellaro Lagusello passando per Volta Mantovana. «Anche in questo caso - continua Beggi - abbiamo già un importante riscontro perché sono

in molti ad arrivare a Volta Mantovana in bicicletta, ma pensiamo che ci siano margini di ampio miglioramento e questo turismo ci interessa perché porta ossigeno all'economia del nostro comune, oltre a far conoscere il nostro territorio

«da un punto di vista storico ed enogastronomico».

In cantiere anche la creazione di strutture per noleggiare biciclette a Castellaro, Volta e Mantova, così da creare un circuito anche da questo punto di vista. (L.C.)

Ferragosto nel bosco



Il parco delle Bertone

Nel pomeriggio di Ferragosto il parco delle Bertone di Goto sarà aperto al pubblico dalle 16 alle 20.

In programma, dalle 17, una fetteggiata visita con guida naturalistica tra gli alberi secolari del bosco giardino, l'osservazione delle cicogne bianche che nidificano libere sulle sommità di maestose farnie, la proiezione del cortometraggio in 3D "Cicogne dalle dune alle Bertone" e la possibilità di fare una merenda bio gustando olive di qualità e una torta artigianale a base di pesche e amaretti.

L'ingresso alle Bertone prevede il pagamento di un biglietto al costo 2 euro, gratuito fino a 12 anni e per gli over 70. Le Bertone, di proprietà della Fondazione Parco, sono un centro verde del parco del Minuto che lo gestisce per svolgere attività di educazione ambientale con le scuole e che lo ha reso fruibile al pubblico il 1° agosto festivo al arrivo di giugno. Per informazioni e biglietti di prenotazione, visitate il sito www.fondazioneparco.it.

Foto: M. G. - Contrasto / Contrasto, M. G. - Contrasto / Contrasto

I Corimè suonano lunedì al parco delle Bertone (Goto)

ALLE BERTONE

Le note dei Corimè volano sulle ali delle cicogne



Partendo dalla loro terra d'origine, la Sicilia, hanno spaziato nel continente europeo e poi stabilirsi sul lago di Garda e il frutto di questa esperienza è nella loro musica: i Corimè, i fratelli Roberto e Maurizio Giannone saranno lunedì alle Bertone per una delle tappe della rassegna che celebra i cent'anni del Parco del Minuto. La serata, mese d'arte del loro luogo, è le parole delle loro canzoni. Con il contributo del Collettivo della musica "Muro" di Goto, il Comune di Goto e la Fondazione Parco, il parco delle Bertone sarà aperto al pubblico il 13 agosto festivo.

lunedì avrà anche un'ospite d'eccezione: il chitarrista Simone Guidici che si esibirà con loro. I fratelli Roberto e Maurizio Giannone, siciliani di origine, intraprendono molti giovani un viaggio attraverso l'Europa alla scoperta del mondo musicale che li circonda. Collaborano con molti amici e tornati in Italia si stabiliscono sul lago di Garda. Il ritorno a Goto è il loro "bagaglio" portato dalle esperienze con la professione paritistica. Il loro gruppo, il Corimè, ha una lunga storia di collaborazione con il Comune di Goto e la Fondazione Parco.



con Giorgio Cordini, collaboratore di Fabrizio De André, il festival del cinema di Bratislava, con Tina Sastri, quello della rassegna "Luoghi in comune" a Rezzato dove vengono inseriti in un cartellone insieme a nomi del calibro di Patty Priddy e Nicola Piovani, fin di qui in due festival nazionali "Muro per la libertà" organizzato da Amnesty International e "Cultura" (Città di Goto). L'incontro con l'ospite in concerto con Stefani il parco delle Bertone, il 13 agosto festivo, sarà il primo di una serie di concerti.



un documentario sulla Rahn Memorial School, progetto umanitario dello stesso De Stefani e fanno parte dello spettacolo "Song N.14" prodotto da Jolefilm, con Lorenzo Monguzzi e con l'attore/regista Marco Prollini. La serata alle Bertone è da non perdere: «Musica, per tradizione del cuore», è la presentazione del gruppo - che surge dal profondo di una certa inaspettata dello «scoglio» di quel mare - cuore delle chitarre e organo a clavicembalo che si unisce al suono di un contrabbasso e di un basso elettrico. La serata sarà un'occasione di incontro con la musica e con la natura.

sussurro di canto popolare ora ad un mantra. I Corimè ci danno una musica veramente "siciliana" perché armonia di culture. Organizzazione a cura dell'associazione culturale Blue Train per il Parco del Minuto, biglietti per l'intero spettacolo 2 euro adulti (gratuito fino a 12 anni), ingresso libero fino a 12 ore di anticipo. Per informazioni e biglietti di prenotazione, visitate il sito www.fondazioneparco.it.

Gueresi fra
il violoncellista
Repellini
e il violinista
Cantini

BERTONE

Gueresi in trio con un omaggio alle cicogne



Un pianoforte, un violino e un violoncello. È un trio quello che ha sancito il ritorno di Stefano Gueresi, pianista di fama internazionale che, dopo un breve periodo passato al di fuori delle scene musicali, ci propone un concerto venerdì sera alle Bertone di Goito in compagnia di due grandi musicisti: Carlo Cantini al violino e Massimo Repellini al violoncello.

L'incessante migrare delle cicogne, che ispira la rassegna "Musica sulle Ali delle cicogne" promossa nelle serate d'estate al Centro Parco Bertone di Goito, sembra trovare una perfetta sintonia con il la-

vorio del compositore Stefano Gueresi. Sempre alla ricerca di nuove sonorità, di radure in cui fermarsi a provare, da solista o con altri musicisti, Gueresi ha scritto pagine e pagine di note viaggiando a terra lungo le rotte migratorie che ogni anno le cicogne percorrono.

Pertanto a sua volta non lontano dal Parco delle Bertone, dalla sua città, Mantova, che tante suggestioni e ispirazioni ha saputo suggerirgli nel corso degli anni, Gueresi si è mosso spesso, per fare conoscere la sua arte in tanti paesi dell'Est dell'Europa. Dalla Polonia alla Bosnia, dall'Albania alla Croa-

zia, dalla Romania alla Russia, in tutti questi luoghi ha portato la sua musica, ha lasciato una traccia del suo passaggio e i lunghi viaggi che ha compiuto lo hanno arricchito di ricordi che con i giorni e i mesi si sono trasformati in partiture. Suoni che rimandano a luoghi e tempi remoti si fondono e si alternano a sonorità più recenti, armonicamente, permettendo all'ascoltatore di sognare, immaginare e forse di volare, proprio come una cicogna. "Il destino dei sogni" è l'ispirazione dello spettacolo che venerdì (inizio ore 21.15) il Parco del Mincio in collaborazione con

l'associazione culturale Costa del Fila e con il supporto tecnico di Blue Train e Associazione Amici di Palazzo Te propone nella radura verde del bosco-giardino delle Bertone. Un omaggio speciale sarà rivolto alle cicogne, questi bellissimi volatili che sorvolano l'intera Europa e svernano in Africa, attraverso il bacino del Mediterraneo. Il suono emesso dalle cicogne è prodotto dal battito ritmato del loro lungo becco ed è questo suono, ascoltato proprio alle Bertone, che ha saputo suggerire nuova musica al compositore, che lo ha evocato in due brani inediti che sa-

ranno eseguiti venerdì sera e che Gueresi ha donato al Parco del Mincio.

Le Bertone si raggiungono per chi proviene da Mantova oltrepassando l'abitato di Soave per altri sette chilometri, per chi proviene da Goito svoltando a destra sulla ex statale subito dopo il lago San Pietro. Il biglietto per lo spettacolo è di 4 euro adulti (gratuito fino a 12 anni), ingresso alle 21. I posti a sedere sono 200, in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al coperto ed è in funzione il Giungo Garden bio bar. Info: www.parcodelmincio.it o www.stefanogueresi.it

RIVALTA - Dopo la vecchia barchessa ora è la volta dello stabile attiguo

Corte Mincio, proseguono i lavori

RIVALTA SUL MINCIO - Una volta conclusi i lavori di ristrutturazione della Vecchia Barchessa in Corte Mincio a Rivalta sul Mincio l'attenzione viene rivolta ora alla seconda parte dello stabile. Sono iniziati in questi giorni, infatti, gli interventi previsti per la sistemazione e la messa in sicurezza dello stabile adiacente alla Vecchia Barchessa e che un tempo ospitava la residenza di famiglie che vivevano dei tradizionali mestieri del fiume.

Con questo sforzo economico l'amministrazione comunale di Rodigo intende proseguire sulla strada indicata di valorizzare al massimo la zona che presenta caratteristiche paesaggistiche e ambientali di grande rilievo.

Corte Mincio, infatti, ospita da un lato l'Ostello del Mincio dall'altro il Museo Etnografico dei mestieri del Mincio, la reception dell'ostello ed il centro informativo turistico.

A questi poi vanno aggiunti gli attracchi per la navigazione fluviale che consentono al turista, grazie al servizio predisposto da esperti e qualificati barcaioli d'immergersi in un contesto ricco di fascino. Nel momento in cui diventerà agibile anche la Vecchia Barchessa saranno predisposti nuovi servizi che andranno, quindi, ad integrarsi con quelli esistenti rendendo il tutto ancor più accattivante sul piano socio aggregativo.

Tornando ai lavori che si stanno effettuando sulla vecchia stru-

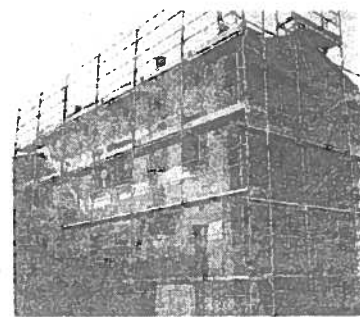
tura, vale a dire la ricostruzione del tetto e l'intonacatura delle pareti esterne, l'obiettivo del Comune è quello di ricavare, all'interno dello stabile, spazi da adibire alle iniziative di natura promozionale sia turistico-

ambientale e sia di altro tipo. Indicativamente, tempo permettendo, i lavori di sistemazione e messa in sicurezza dovrebbero concludersi nel giro di sei/otto settimane.

Paolo Biondo

Foto: A. Biondo

Labitazione un tempo ospitava famiglie che vivevano dei tradizionali mestieri



SUL NUMERO AGOSTO-SETTEMBRE I LUOGHI SUGGERITIVI DELL'ALTO MANTOVANO

Il Parco del Mincio spicca il volo con la flotta di Air Dolomiti

MANTOVA - Il Parco del Mincio spicca il volo con Air Dolomiti. Nel numero di Agosto/Settembre della rivista Spazio Italia che si trova a bordo degli aerei della flotta, un articolo delle Terre del Mincio, curato dalla responsabile comunicazione del Parco del Mincio, **Gloria De Vincenzi**, troneggia a pagina 8 affiancato da foto suggestive del territorio mantovano. Il piccolo borgo di Castellarò Lagusello, la città di Mantova, i laghi di Mantova, le cicogne e persino la sfoglia per fare i tortelli, saranno ammirati da tutti i viaggiatori europei che sceglieranno Air Dolomiti per i loro spostamenti, scoprendo che lungo l'asta del Mincio (73 km) che collega il Garda al Po, c'è un patrimonio culturale da scoprire in bici o in barca. L'articolo redatto in italiano

ed in inglese descrive percorsi, storia, parla dei siti Unesco e delle eccellenze del territorio comprese nell'area del Parco. Una promozione a trecentosessanta gradi che è solo l'inizio di una collaborazione tra Air Dolomiti e Parco del Mincio che in questi giorni, hanno sottoscritto una convenzione che porterà le due realtà a future collaborazioni. Soddisfatto il presidente del Parco, **Maurizio Pellizzer**: «Credo che questo sia un risultato importante che dimostra la necessità collaborazione che ci dovrebbe essere tra tutti gli enti. Questa iniziativa non porta solo beneficio al Parco, ma a tutti gli enti che collaborano con il Parco ed il suo indotto. Nasce dalla partecipazione del Parco alla Bit di Milano, ove Air Dolomiti ci ha scelto come partner perché il nostro

territorio è un valore aggiunto sul quale investire. Dovremmo dialogare un po' di più tra realtà istituzionali senza paura di perdere qualcosa perché quello che può nascere è un vantaggio per tutti. L'accordo è sostanzialmente gratuito e ci darà notevole visibilità perché nel progetto sono previsti momenti di scambi tra il territorio mantovano e quello tedesco». Air Dolomiti, che ha la sua base operativa a Verona, nasce nel 1991 per collegare le maggiori città europee. Fu acquistata da Lufthansa nel 2003 ed oggi si pone sul mercato come una compagnia area seria, vicina alle esigenze di tutti, con servizi sempre migliori e valorizzando il legame con il proprio territorio, da oggi anche quello mantovano.

Daniela Rebecchi

IL CICLOTOUR DELL'ECOLOGIA

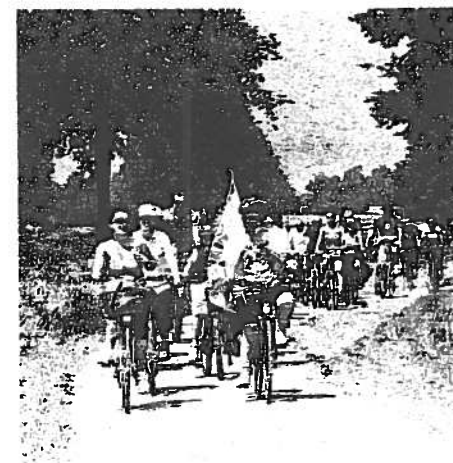
In bici da Porta Giulia alla Vallazza alla scoperta degli aironi e il Parco dell'arte

Domenica prossima da Porta Giulia alla Vallazza, un'escursione gratuita con guida naturalistica e incontro con i progettisti del tunnel al ponte dei San Giorgio. L'appuntamento è alle ore 15.30 di domenica davanti alla sede del Parco per un percorso con guida naturalistica da fare in bicicletta attraverso il parco periurbano in un futuro snodo della Rete Ecologica Regionale e fino alla riserva naturale della Vallazza. Il ciclotour è gratuito e non presenta difficoltà ma si svolge in luoghi del tutto suggestivi. L'escursione costeggia infatti la sponda sinistra del lago di Mezzo, nell'area verde che è alle

spalle della rocca di Sparafucile: dagli specchi d'acqua si scorge il profilo della città di Mantova e non è raro poter ammirare aironi, garzette e tarabusini. Lungo i percorsi tra il verde, recentemente sistemati dal Comune di Mantova, sono anche presenti le installazioni del "Parco dell'arte" e in prossimità del ponte di San Giorgio al gruppo di partecipanti saranno anticipati i dettagli del traforo che a breve verrà realizzato per permettere, con il sottopasso al ponte, l'attraversamento in sicurezza dello snodo e che diventerà un elemento fondamentale per la deframmentazione della rete ecologica regionale. Il

gruppo incontrerà gli ingegneri progettisti che anticiperà ai partecipanti quando e come le trivelle entreranno in azione. Il percorso poi prosegue lungo il parco periurbano fino a Porto Catena, per poi portarsi all'Anconetta e sulla strada sterrata che - da Bosco Virgiliano - sale sull'argine destro del Mincio, in fregio alla zona umida della Riserva Naturale "Vallazza", e prosegue fino a Pietole di Virgilio incontrando le "porte" del percorso "il Mincio di Virgilio". Il ritorno sarà dalla ciclabile di Cerese e, di nuovo, lungo la pista del Parco Periurbano (sponda destra del Lago di Mezzo fino a Cittadella). Il percorso complessivo

è di circa 22 chilometri e non presenta nessuna difficoltà, si svolge su strade sterrate e ciclabili, è consigliata la mountain bike. L'escursione è gratuita, la guida ambientale è di Koinè, è richiesta la prenotazione: tel. 0376-228320 al mattino entro venerdì (328-0367127 altri orari). In caso di maltempo l'escursione è rimandata al 21 settembre. Il programma completo delle successive escursioni guidate è on line nel portale turistico del parco del Mincio www.terredelmincio.it e sulla pagina fb del Parco. Per informazioni e prenotazioni: segreteria didattica Parco del Mincio 0376-228320.



Un'escursione in bici nel Parco periurbano di Mantova

A fianco una veduta del parco dell'arte e un'escursione in bici

DOMENICA

Da Porta Giulia tutti in bici fino alla Vallazza



Tornano a cura del Parco del Mincio i "Perco'si di natura sulle due ruote". Domenica è in programma infatti il tour da Porta Giulia alla Vallazza, un'escursione gratuita con guida naturalistica e incontro con i progettisti del tunnel al ponte di San Giorgio.

L'appuntamento è alle 15.30 di domenica davanti alla sede del Parco, in piazza Porta Giulia a Mantova, per un percorso con guida naturalistica da fare in bicicletta attraverso il parco periurbano in un futuro snodo della Rete Ecologica Regionale e fino alla riserva naturale della Vallazza.

«Il ciclotour - spiegano gli organizzatori - è gratuito e non presenta difficoltà ma si svolge in luoghi del tutto suggestivi. L'escursione costeggia infatti la sponda sinistra del lago di Mezzo, nell'area verde che è alle spalle della rocca di Sparafucile: dagli specchi d'acqua si scorge il profilo della città di Mantova e non è raro poter ammirare aloni, garzette e tarabusini.

Lungo i percorsi tra il verde, recentemente sistemati dal Comune di Mantova, sono anche presenti le installazioni del "Parco dell'arte" e in prossimità del ponte di San Giorgio al

gruppo di partecipanti saranno anticipati i dettagli del traforo che a breve verrà realizzato per permettere, con il sottopasso al ponte, l'attraversamento in sicurezza dello snodo e che diventerà un elemento fondamentale per la deframmentazione della rete ecologica regionale. Il gruppo incontrerà gli ingegneri progettisti che anticiperanno ai partecipanti quando e come le trivelle entreranno in azione».

Il percorso poi proseguirà lungo il parco periurbano fino a Porto Catena, per poi portarsi all'Anconetta e sulla strada sterrata che - da Bosco Virgilia-

no - sale sull'argine destro del Mincio in fregio alla zona umida della Riserva Naturale "Vallazza", e proseguirà fino a Pietole di Virgilio incontrando le "porte" del percorso "Il Mincio di Virgilio".

Il ritorno sarà dalla ciclabile di Ceresè e, di nuovo, lungo la pista del parco periurbano sponda destra del Lago di Mezzo fino a Cittadella). Il percorso complessivo è di circa 22 chilometri e non presenta nessuna difficoltà, si svolge su strade sterrate e ciclabili, è consigliata la mountain bike.

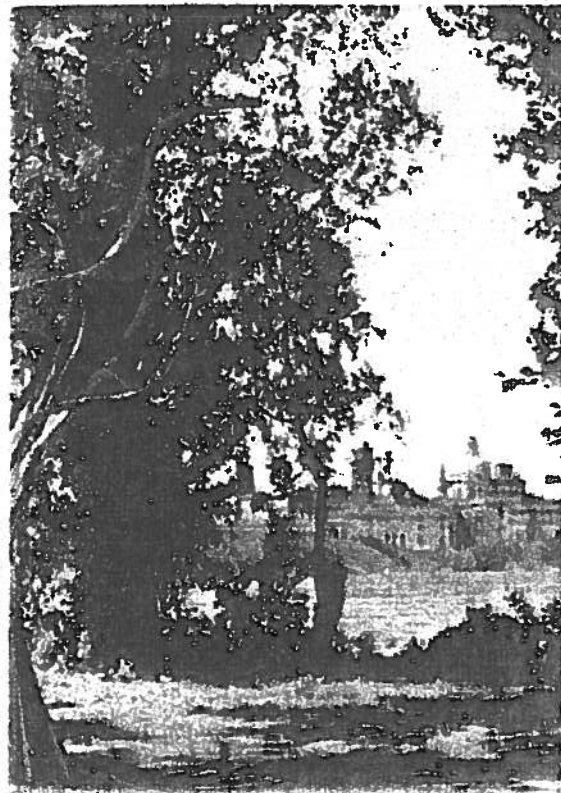
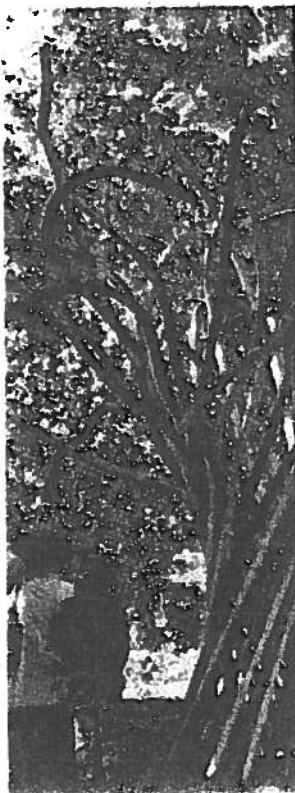
L'escursione è gratuita, la guida ambientale è di Koivà, è

richiesta la prenotazione: tel. 0376 228320 al mattino entro domani (3280367127 altri orari). In caso di maltempo l'escursione è rimandata al 21 settembre. Il programma completo delle successive escursioni guidate è on line nel portale turistico del parco del Mincio www.torredelmincio.it e sulla pagina fb del Parco.

Per informazioni e prenotazioni: segreteria didattica Parco del Mincio 0376 228320.

Parco del mincio - 16100 mantova piazza porta giulia 10 - 0376 22831

www.parcodelmincio.it o info@parcodelmincio.it



↳ RODIGO

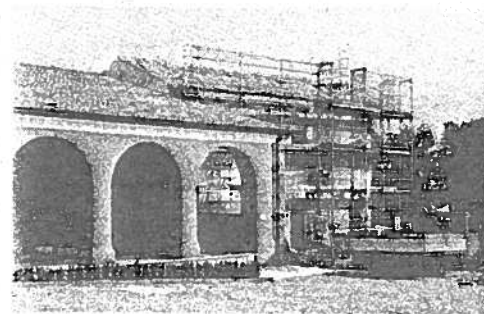
Edifici da inaugurare, cantieri da varare e lavori in corso nel Comune di Rodigo. A Rivalta, nei giorni scorsi, sono state gettate le solide basi antisismiche su cui poggerà l'asilo nido, che sarà finanziato per intero da Vincenzo Federici.

L'ex proprietario della Relevis, con questo gesto generoso, ha voluto rendere omaggio al paese natale della moglie e ha scelto di persona i progettisti e le aziende, che stanno realizzando l'edificio con la supervisione dell'ufficio tecnico comunale. Il nuovo nido potrà ospitare 30 bambini e sorgerà accanto alla scuola elementare e di fronte alla materna.

A poche centinaia di metri di distanza, sulle rive del fiume, sono appena terminati i lavori di ristrutturazione del loghino, che diverrà centro di promozione turistica ed enogastronomica, ma sono ancora aperti due cantieri. È, infatti, in corso una grande opera di valorizzazione ambientale e culturale di Corte Mincio, che vede impegnati il Comune, la Pro Loco di Rivalta ed il Parco del Mincio. Dopo il restauro del loghino, cofinanziato dalla Regione con i fondi europei stanziati per il progetto integrato d'area "Waterfront dal Garda al Po", il Comune sta ora provvedendo alla messa in sicurezza della Casa del Pittore. In attesa di reperire i fondi necessari per la ristrutturazione completa, l'edificio, che un tempo ospitava l'atelier del noto artista mantovano Adolfo Salardi,

Basi antisismiche Cantiere a Rivalta per il nuovo nido

La struttura sorgerà vicino alle scuole, ospiterà 30 bambini
Intanto sono terminati i lavori al loghino in riva al Mincio



Lavori in corso nella Casa del Pittore ed il loghino ristrutturato

scoperto nel 2006, è oggetto di un intervento di rifacimento del tetto e degli intonaci. A pochi metri di distanza, grazie ad un finanziamento ricevuto dalla Fondazione Cariplo, sta sorgendo la sede della Pro Loco, alla cui costruzione contribuiscono attivamente alcuni volontari, impegnati nella realizzazione di infissi e

finiture. L'edificio, che dovrebbe essere inaugurato entro Natale, ospiterà anche un canoa-point ed un bici-point, che la Pro Loco vorrebbe veder integrato in un futuro circuito provinciale di strutture pensate per favorire il ciclismo.

Nel frattempo, a Rodigo, l'amministrazione è in attesa

di ricevere da Brescia il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, per poter poi decidere insieme ai cittadini il futuro del teatro Verdi, reso inagibile dal sisma del 2012. Se l'edificio non verrà considerato di valore storico, si potrà scegliere se restaurarlo, oppure demolirlo per costruire una nuova struttura moderna e funzionale.

«Dopo aver ricevuto il parere della Soprintendenza – spiega il sindaco Gianni Chizzoni – indirò un'assemblea pubblica per conoscere le preferenze degli abitanti». A breve, infine, dovrebbero partire i lavori di adeguamento alle norme igienico-sanitarie della scuola materna di Rodigo, per la quale il Comune beneficerà di un finanziamento di 95mila euro, nell'ambito del progetto "scuole sicure" del piano di governo per l'edilizia scolastica.

Rita Lafelli

RIVALTA In arrivo un 'bici e canoa point' e un punto di degustazione dei prodotti tipici locali

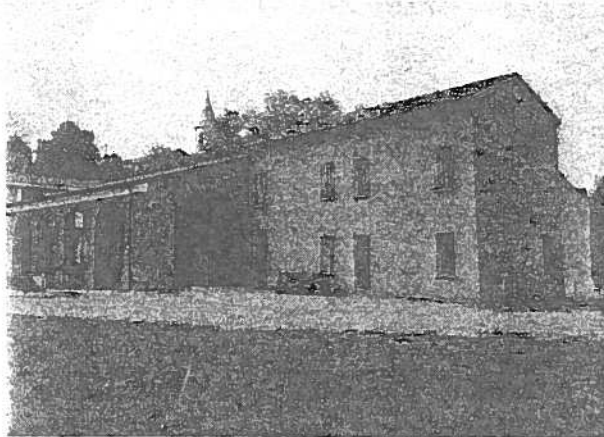
Conclusa la riqualificazione di Fondo Mincio

Il recupero del vecchio stabile consentirà di poter organizzare ulteriori iniziative

RIVALTA SUL MINCIO (Rodigo) - Sono terminati, come da previsione, i lavori di sistemazione e messa in sicurezza dello stabile esistente a Rivalta sul Mincio e nello specifico nell'area di Fondo Mincio. Grazie a questo ulteriore intervento di riqualificazione dell'area predisposto dal Comune di Rodigo in quel contesto si potranno creare, non solamente da parte dell'ente, ma anche dalle varie associazioni di volontariato, nuove opportunità di promozione del territorio in termini ambientali e paesaggistici e anche del turismo minore.

Non volgere di poco tempo, in definitiva, si è completato a Fondo Mincio il progetto di ristrutturazione della Vecchia Barchessa e al tempo stesso quello dello stabile adiacente.

Nella prima parte del complesso, ovvero quello sistemato con il finanziamento della Regione Lombardia, sono in via di definizione da parte del Comune di alcuni progetti che dovrebbero consentire di dotare l'area di un bici e canoa point e di un punto di



Il nuovo aspetto di Corte Mincio a Rivalta

degustazione dei prodotti tipici locali. Nella parte restante della struttura, quella ove si è provveduto alla sistemazione e messa in sicurezza del tetto e al rinnovo dell'intonacatura delle pareti le soluzioni da adottare al momento sono solo in fase di studio.

«Il nostro intento, - spiega il primo cittadino di Rodigo, **Gianni Chizzoni** - con questa serie d'interventi, è stato quello di poter ampliare e valorizzare al massimo le potenzialità di cui dispone quest'area che costeggia il Mincio e che propone un paesaggio molto affascinante».

Un contesto quello di Fondo Mincio, vale la pena evidenziarlo, che è in grado, visti i servizi presenti al suo interno, vale a dire l'Ostello, il luogo di ritrovo, la biblioteca comunale, il museo etnografico dei mestieri del Mincio, il punto d'informazione turistica, l'attracco per escursioni in canoa o in barca, il monumento dei marinai e molto altro ancora, di richiamare l'attenzione di molti appassionati.

Paolo Biondo

I Creativi di Curtatone oggi in festa nel borgo delle Grazie

GRAZIE (Curtatone) - Oggi pomeriggio il borgo di Grazie sarà animato da un'atmosfera di festa in occasione della manifestazione promossa dall'associazione i Creativi di Curtatone. Alle Grazie saranno presenti anche i mercatini di "Fatto con il cuore", con una ricca esposizione di prodotti

artigianali, e l'associazione San Marco di Buscoido. Durante la giornata, inoltre, tutti i visitatori che vorranno raggiungere il borgo potranno godere di una ricca degustazione in cui saranno offerte gustose torte e vin brulé.

Valentina Gambini

DOMANI E DOMENICA

Ultime due escursioni guidate gratuite con il Parco del Mincio

Ultimo doppio appuntamento con le escursioni gratuite di "Terre del Mincio", promosse dal Parco per conoscere punti molto belli e poco conosciuti del fiume.

Domani appuntamento alle 14.15 a Governolo in via Veneto con la guida naturalistica Claudio Benatti (Associazione Per il Parco). Termine previsto alle 16.30. Superato il sostegno idraulico di Governolo, si procede prima sull'argine fino alla foce del Mincio nel Grande Fiume, dove le lente acque incontrano le ampie e maestose correnti del Po, mentre lo sguardo si apre sui sabbioni dei meandri. Per finire ci sarà una degu-

stazione di prodotti tipici locali all'Ostello dei Concarì di Governolo, a cura della Strada dei vini e dei sapori.

Domenica invece l'uscita in natura riprende alla Botte Sifone di Formigosa. Appuntamento sempre con Claudio Benatti alle 14.15 a Formigosa davanti alla chiesa. Si parte dall'abitato di Formigosa, oltrepassando il Canal Bianco Fissero-Tartaro e rinnotando sull'argine destro del Mincio, prima dell'antica Fornace. Percorrendo la strada sterrata arginale, si arriva a Botte Sifone, alla confluenza del Canale Diversivo in Mincio. Rientro per previsto per le ore 16.30. Info: 333 566938.



Un suggestivo scorcio del Mincio